

Cristina SIMONELLI

Parto di luce (Massimo di Torino, *Sermones* 61/b) Celebrare la salvezza, custodirne i significati

Summary

Nicea può essere considerata nella sua puntualità storica, sia nell'assise conciliare e nelle tematiche che vi confluirono, che nel processo di discussione teologica che vi fece seguito. Tuttavia se ne può osservare la posta in gioco da un punto di vista solo apparentemente defilato, ma importante, quale quello dell'esperienza devota e della prassi liturgica. Si segue qui, dopo un breve quadro storico e bibliografico, il secondo aspetto, raccogliendo nello sviluppo dei cicli natalizi ed epifanici alcuni passi della innografia di Ambrogio e poi la predicazione di Massimo di Torino. Ne scaturisce una prospettiva ampia, in cui le aspre polemiche sono accolte come precisazioni, inserite in un orizzonte soteriologico ampio e accogliente. Nicea è stata celebrata anche "sine hoste" e questa via luminosa e pacifica è tuttora eloquente.

Nicea can be considered in its historical context, both in terms of the council itself with the issues that were discussed there, and the theological debate that followed. However, the stakes can be observed from a seemingly peripheral but important point of view, that of devotional experience and liturgical practice. After a brief historical and bibliographical overview, we will follow the second aspect, gathering some passages from Ambrose's hymnography and then from the preaching of Maximus of Turin in the development of the Christmas and Epiphany cycles. The result is a broad perspective, in which harsh controversies are accepted as clarifications, inserted into a broad and welcoming soteriological horizon. Nicaea was also celebrated "sine hoste", and this luminous and peaceful path is still eloquent today.